

*Interrogazione a risposta scritta*

Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti

Premesso che:

- l'Unione delle province d'Italia (UPI), in occasione dell'assemblea dei presidenti di provincia dello scorso 15 maggio, ha espresso uno stato di forte preoccupazione per la riduzione delle risorse destinate alla sicurezza stradale;
- la riduzione delle risorse discende dall'effetto congiunto del definanziamento di più programmi di spesa relativi alla manutenzione e alla messa in sicurezza della rete stradale, che rischia di non consentire oltre agli enti territoriali competenti la programmazione degli interventi secondo l'opportuna prospettiva pluriennale;
- da ultimo, il solo art. 7, comma 4-novies, introdotto dalla legge n. 15/2025, di conversione del cd. Decreto Milleproroghe 2025, ha ridotto di 175 milioni di euro, per ciascuno degli anni 2025 e 2026, le risorse destinate al finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e città metropolitane, originariamente pari a 275 milioni di euro per gli anni dal 2024 al 2034.

Considerato che:

- la posizione dell'Unione delle province d'Italia ha ricevuto una solida ampiezza di adesioni, lasciando emergere la strutturata dimensione del problema e, al contempo, la sua connotazione eterogenea a livello locale;
- soltanto in Veneto la riduzione delle risorse è stata stimata in oltre 26 milioni per il 2025 e 2026 e ovunque compromette la copertura finanziaria delle opere programmate, esponendo altri servizi essenziali al sottofinanziamento,

si chiede di sapere:

- quali iniziative il Ministro in indirizzo intenda promuovere, nel quadro descritto, al fine di tutelare la capacità di programmazione e realizzazione degli interventi sulle infrastrutture viarie e in materia di sicurezza stradale da parte degli enti territoriali competenti;
- se non ritenga opportuna l'istituzione di un tavolo di confronto aperto ai rappresentanti dei livelli istituzionali coinvolti dalle revisioni di spesa, per la stima dei relativi effetti e la verifica di soluzioni alternative.

Sen. Antonio De Poli



Roma, 21 maggio 2025